

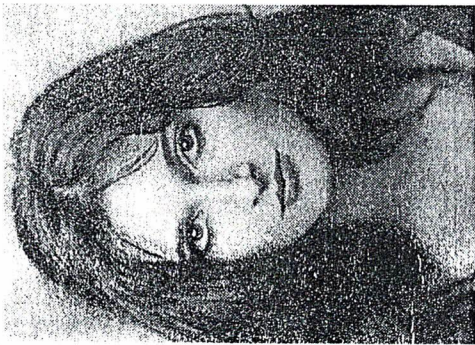
Latina

OGGI

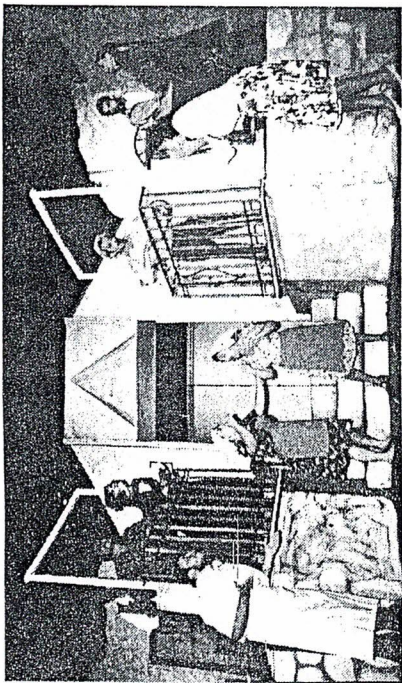
Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia

Giovedì 10 Agosto 2000

FONDI ART FESTIVAL



Un momento dello spettacolo e Stefania Parisella



Oggi ultima messa in scena della rappresentazione. Stefania Parisella si racconta Giorni d'amore, un successo

SUCCESSO per la prima nazionale a Fondi della rappresentazione teatrale **Giorni d'amore**, ispirata liberamente all'omonimo film del regista Giuseppe De Santis. Un rifacimento scritto a quattro mani da Marco Grossi, giovane allievo di De Santis, e dal regista dello spettacolo Fabio d'Avino. Interpreti della rappresentazione **Stefania Parisella**, e **Leonardo Gambardella**, nel ruolo degli sposi "fuggitivi". Particolarmente apprezzata la performance di Stefania Parisella che ha saputo non essere da meno a Maria Vlado, celebrata interprete del film. «Ho tentato di avvicinarci, dice Stefania - il più possibile alla Vlado anche fisicamente, ma il mio intento è stato soprattutto quello di riproporre l'ideale femminile di De Santis, caratterizzato da dolcezza e insieme grande sensualità, e quindi di cercare di ispirarmi a tutte le protagoniste dei suoi film. Dalla

Mangano alla Bosé, alla quale mi sento particolarmente vicina. Ma sicuramente senza il sostegno del personaggio di Angeia, non

avrei raggiunto questo risultato». Un film ed una rappresentazione **Giorni d'amore**, radicati nella

molto sentito quello con il mio paese. - continua Stefania Parisella. - Da sempre. Questo giustifica anche l'omaggio al grande regista fondano De Santis, che ha amato portare sul grande schermo la sua Fondi. Mettendone in evidenza luci ed ombre. E' con lo stesso amore che ho interpretato questo personaggio che mi ha ancor più avvicinato alla mia terra». Stefania, ancora giovane, ha già alle spalle una importante esperienza teatrale. Diplomata presso la scuola di recitazione del Teatro Stabile di Torino, diretta da Luca Ronconi, ha debuttato nel «Calderon» di Pasolini, con la regia dello stesso Ronconi, a Torino e a Milano. Diretta da d'Avino ha partecipato a spettacoli in vari festival e teatri, tra cui quello di Erice e il Festival Mundi di Roma. Questa sera, in piazza De Gasperi a Fondi, terza ed ultima messa in scena (ora 21, ingresso libero).

«... E così nacque l'idea»

L'ASSOCIAZIONE «Giuseppe De Santis» spiega come nasce l'idea di realizzare la versione teatrale di «Giorni d'amore». «Un'idea nata nel 1994. Si volevano così celebrare i quarant'anni del film di Giuseppe De Santis e lo stesso regista si era mostrato interessato al progetto. Varie difficoltà hanno fatto accantonare la messa in scena fino a che, nel giugno scorso, Fabio d'Avino non l'ha ripresa. Siamo stati interpellati, quali componenti dell'Associazione «Giuseppe De Santis», e, confessiamo, con qualche riserva, abbiamo acconsentito ad accompagnare l'ardua impresa. In verità ci siamo lasciati gradualmente coinvolgere, verificando la serietà dell'impegno di attori (professionisti e soprattutto dilettanti fondani, due per tutti, **Carlo Padula** e **Lillina Bonelli**), di tecnici (l'insostituibile **Ubaldo Di Vito** ha dato l'ennesimo testimone di come si possano raggiungere risultati eccezionali se si è guidati dalla passione disinteressata di questa forma d'arte), del regista d'Avino che si è accostato con grande rispetto ad un testo «sacro» per noi concittadini di De Santis». «L'opera è fedele al film - spiega Virginio

Palazzo, del direttivo dell'Associazione - con qualche piccola aggiunta o licenza di chi lo ha scritto, che ha trasformato in parole e immagini teatrali le sue sequenze principali. Scene di grande colore; momenti di delicata e intensa poesia; interventi musicali e canori; tutto scorre lieve, si alterna e si mescola con ritmo di sapiente regia. I protagonisti sono perfetti nel loro ruolo. **Leonardo Gambardella** ha sfoggiato la bravura di attore uscito dall'Accademia «Silvio D'Amico», trasformandosi in contadino verace. **Stefania Parisella** ha fornito l'ennesima prova della sensibilità e versatilità di interprete in continua crescita. D'Avino ha manifestato una non comune capacità di interpretare un testo bello e insidioso, facendo esprimere una coraiuta interpretativa che non lascia distinguere attori professionisti e amatoriali». In scena con **Gambardella** e **Parisella**: Claudio Andolfi, Mena Antonelli, Silvia Tagliavento, Lillina Bonelli, Alessandro Lori, Rosanna Pegorer, Giuseppe Pestillo, Carlo Padula, Roberto Setilli, Valentina Anastasio, Maria Eletta Carocci, Enzo Cima, Manuela Miceli, Lino Parisella.